

Prot.7/2023

Roma, 19 Ottobre 2023

Al Sig. Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Vittorio Pisani
R O M A

Oggetto: reparti mobili incomprensibili e inaccettabili ritardi nel pagamento delle ore eccedenti 2022. -
Richiesta urgente ed autorevole d'intervento.

^ ^ ^ ^ ^

Egregio Signor Capo della Polizia, da più di un anno gli Uomini e le Donne dei Reparti Mobili della Polizia di Stato attendono, per l'esattezza siamo fermi a maggio 2022, ma questo è risaputo, il riconoscimento economico attraverso la corresponsione degli arretrati delle ore eccedenti svolte in servizi di ordine pubblico, situazioni e contesti delicati che vanno dai vertici internazionali ai grandi eventi, dai servizi legati al fenomeno dell'immigrazione clandestina alle manifestazioni sportive.

Di certo saprà che ormai NoiPA ha chiuso le elaborazioni dei cedolini stipendiali relativi alla mensilità di ottobre e che, per quanto concerne le ore eccedenti, il cosiddetto 3° basket, non vi è alcuna traccia, di conseguenza, senza un Suo personale e autorevole intervento, attraverso una emissione straordinaria del cedolino, si profila il concreto rischio di non riuscire a far giungere ai poliziotti neppure entro il mese di novembre quanto avrebbero già dovuto percepire da tempo.

Ill.mo Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, il Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti sente forte l'obbligo di rappresentare lo stato d'animo dei suoi uomini, quegli stessi Uomini e Donne a cui soprattutto in questo periodo gli viene chiesto giornalmente maggiore tempo e spirito di sacrificio per la sicurezza dei cittadini, a discapito spesso delle proprie famiglie e dei propri affetti.

In questo periodo storico il sacrificio richiesto è davvero di grande portata, la Nazione sta attraversando un periodo non convenzionale sotto più punti di vista, ma nonostante ciò mai c'è stato accenno alcuno a sottrarsi a queste gravose e continue richieste.

Oggi sono quegli stessi "agenti" che sperano invano, di ricevere quelle somme derivanti dai servizi straordinari in più occasioni già ritenute misere ed imbarazzanti, definite così anche dal capo dell'attuale governo, ma che a Noi servitori dello Stato servono per sostenere le rispettive necessità familiari.

Si, Sig. Prefetto oramai gli uomini dei reparti mobili e non solo, attendono da oltre 12 mesi, il pagamento di tutte quelle ore che, con grande sacrificio e professionalità, non perdendo mai di vista il rapporto umano con la gente, hanno pedissequamente effettuato, sottraendo tempo prezioso ai propri affetti.

Non è affatto gratificante lavorare senza mai guardare l'orologio e a distanza di anni non essere retribuiti seppur con cifre non corrispondenti all'impegno e al pericolo che viene posto in essere.

Il Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti ritengono fondamentale portare alla Sua cortese attenzione il malessere diffuso tra il personale, con l'auspicio che possa essere in qualche modo utile affinché un Sua autorevole ed urgente disposizione possa accelerare il pagamento degli arretrati dello straordinario.

Con l'augurio che queste parole possano far comprendere agli organi di governo che l'ora di straordinario deve essere adeguatamente remunerato, così come il rinnovo contrattuale che è perennemente scaduto, una situazione imbarazzante per degli uomini di stato che sono chiamati a garantire la serenità e il buon andamento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica.

In attesa di un cortese cenno di riscontro inviamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

F. PANTANO

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI